PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE
DEL PARCO URBANO DELL'EX OSPEDALE GALATEO

REPERTORIO BOTANICO ARBOREO

Lecce, ottobre 2017

Rosario Centonze – dottore agronomo

Pinus halepensis *Mill.* – Pino d'Aleppo

Albero sempreverde, con chioma lassa di colore verde chiaro, spesso più ampia verso la cima che alla base dell'albero, largamente piramidale negli esemplari giovani, diviene globosa ed espansa con gli anni, mantenendo sempre un aspetto disordinato. Altezza 15÷20 m.

Vive, frugalissimo sui terreni calcarei litoranei formando boschi puri o misti sui pendii rocciosi, spesso a picco sul mare, penetrando di poco nell'entroterra sino a 600 m s.l.m.

Cupressus sempervirens (var. pyramidalis) *L.*. – Cipresso comune

Albero sempreverde, molto longevo, alto fino a 30 m (negli esemplari più vecchi l'altezza può arrivare anche oltre i 50 m), con tronco diritto e robusto e con chioma di forma conico-piramidale allungata terminante in una punta con rami appressati eretti, spesso ramificato fin dalla base (var. pyramidalis o 'stricta').

Resistente alla siccità, ma non tollera bene i geli prolungati. Può vegetare dal livello del mare fino a 800 m, secondo la latitudine, e si adatta a substrati diversi anche poco profondi e compatti per cui viene coltivato anche a scopo forestale per consolidare pendii e terreni ripidi e sassosi. Tende a riprodursi spontaneamente.

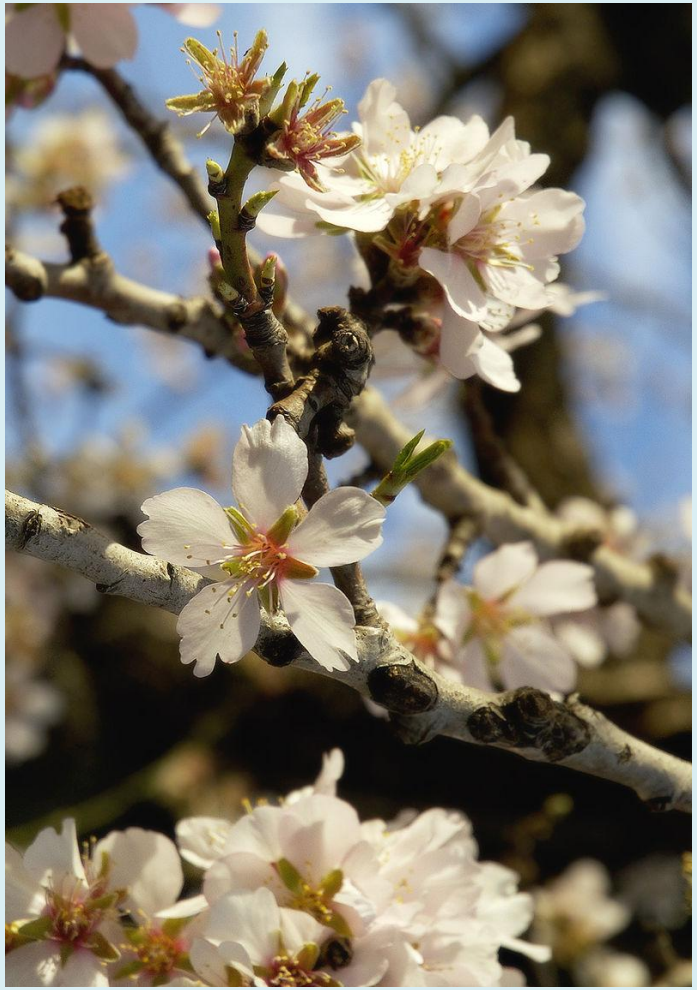
Punica granatum *L.* – Melograno

piccolo albero, originario dell'Asia, diffuso da millenni in tutta l'area mediterranea; gli esemplari adulti raggiungono i 2-3 metri di altezza

T rova posto in pieno sole, o comunque nella zona più soleggiata del giardino, teme l'ombra, che favorisce l'attacco da parte di parassiti e funghi. Non necessita di particolare terreno, purché sia ben drenato; questa pianta è molto tenace e ben si sviluppa anche in terreni compatti o sassosi. Non ama gli eccessi di precipitazioni, ed è sicuramente più adatta per un clima mediterraneo, con estati molto calde ed asciutte e inverni miti, anche se in zone con scarse precipitazioni invernali può sopportare senza problemi anche le gelate persistenti. Non necessita di grandi cure colturali,

Prunus dulcis *Mill.* – Mandorlo

è un albero da frutto appartenente alla famiglia delle Rosaceae e al genere dei prunus. la mandorla è invece il seme di questo albero. Il mandorlo ha altri nomi scientifici come sinonimi Amygdalus communis L. e Prunus amygdalus BatschT.
E' un piccolo albero, caducifoglie e latifoglie, alto fino 5-7 m, ha crescita lenta ed è molto longevo, può diventare plurisecolare
Non necessita di grandi cure colturali.



Quercus ilex *L.* – Leccio

Quercia sempreverde che ha generalmente portamento arboreo, è molto longeva raggiungendo spesso i 1000 anni di età. Alta fino a 25 m con diametri del tronco che possono superare il metro, ha chioma globosa e molto densa di colore nell'insieme verde cupo, formata da grosse branche che si dipartono presto dal tronco.
Il leccio si adatta a tanti tipi di substrato, evitando solo i terreni argilloso-compatti e quelli con ristagno idrico. Fuori dal suo areale elettivo si comporta come specie calcicola termica, ma anche se frugale non ama terreni poco evoluti o troppo degradati.
Specie xeroresistente ma più esigente per ciò che riguarda l'umidità atmosferica rispetto ad altre specie del *Lauretum* collocandosi specialmente nella sua sottozona fredda.
Il leccio preferisce un certo ombreggiamento protettivo in fase giovanile e sopporta anche una certa densità laterale .

Ceratonia Siliqua *L.* – Carrubo

Albero robusto, sempreverde; robusto apparato radicale; tronco tozzo e irregolare con rami alterni, sparsi e corona ampia, densa e globosa; corteccia dapprima liscia e grigiastra, quindi bruno rossiccia, fessurata. Altezza generalmente 1÷15 m, ma alcuni esemplari raggiungono dimensioni maestose.
Specie lucivaga e termofila, benchè poco legata alla natura del substrato, predilige terreni calcarei litoranei e stazioni asciutte; macchie, garighe, specialmente vicino alle coste; vegeta innalzandosi sino a 600 m s.l.m.
Molto longeva a crescita lenta, il Carubbo è originario del bacino meridionale del Mediterraneo orientale e dell'Asia minore; si è esteso con la coltivazione, in tutti i paesi del Mediterraneo nell'orizzonte climaxico delle sclerofile sempreverdi.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- http://www.floraitaliae.actaplantarum.org

- BANFI E. CONSOLINO F. 2008. Alberi. Istituto Geografico De Agostini Novara.

- TUTIN T.G. et al., 1964-1980. Flora Europaea, Cambridge University Press

- PIGNATTI S., 1982. Flora d'Italia, Edagricole, Bologna